



I TIROCINI FORMATIVI come risorsa per l'inserimento lavorativo dei beneficiari SPRAR

L'ACCOGLIENZA INTEGRATA SPRAR



**L'obiettivo dell'accoglienza integrata dello SPRAR è
consentire a
richiedenti e titolari di protezione internazionale
di avviare un percorso personale di
inserimento socio-economico
in vista della (ri)conquista della propria autonomia**



I TIROCINI EXTRACURRICULARI

PRINCIPALE NORMATIVA NAZIONALE DI RIFERIMENTO



LEGGE 24 giugno 1997, n. 196 (c.d. Pacchetto Treu)

"Norme in materia di promozione dell'occupazione."

e

D. M. 142/98

"Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento"

LEGGE 28 GIUGNO 2012 , n. 92

(c.d. Riforma Fornero)

*"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro
in una prospettiva di crescita."*

NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO



**ALLE
REGIONI E PROVINCE AUTONOME
COMPETE LA
REGOLAMENTAZIONE
DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI
ALL'INTERNO DEL PROPRIO TERRITORIO**

NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO



Le Regioni e le Province Autonome hanno disciplinato in modo più o meno autonomo rispetto alle indicazioni nazionali.

Ad esempio:

- individuano diverse età di accesso al tirocinio
- differenziano variamente le durate
- differenziano in parte i soggetti promotori
- ecc.

LE DUE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI TIROCINIO



Distinzione tra

TIROCINIO CURRICULARE svolto all'interno di un
percorso di studio o di formazione

TIROCINIO EXTRACURRICULARE svolto al di fuori di
un percorso di studio o di formazione

TIROCINI EXTRACURRICULARI: LA RIFORMA FORNERO



Il 28 giugno 2012 è stata emanata la **Legge n. 92**
Disposizioni in materia di riforma del mercato del
lavoro in una prospettiva di crescita

che ha interessato anche

I TIROCINI

e ha condotto in sede di Conferenza permanente ad un
accordo e alla definizione di **LINEE GUIDA del 2013.**

**Par.1, lett. c richiedenti asilo e titolari di protezione
internazionale**

TIROCINIO EXTRACURRICOLARE



**NUOVE
LINEE GUIDA SUI TIROCINI EXTRACURRICOLARI**
approvate in Conferenza Stato-Regioni
il 25 maggio 2017
che sostituiscono le precedenti del 2013.

**“ MANUALE DEL TIROCINANTE
Guida pratica al tirocinio extracurricolare”
ISFOL 2015**

INAPP Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche

TIROCINI EXTRACURRICULARI



**Il 22 gennaio 2015
la CONFERENZA PERMANENTE ha approvato
un ALTRO ACCORDO per
ALTRE LINEE GUIDA SPECIFICHE**

**LINEE GUIDA SUI TIROCINI DI ORIENTAMENTO,
FORMAZIONE E INSERIMENTO/REINSERIMENTO
FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE,
ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA
RIABILITAZIONE**

TIROCINIO EXTRACURRICOLARE



Infatti nell'Accordo si legge:

“CONSIDERATO che, oltre alle tipologie espressamente previste all'interno delle suddette linee guida (ndr. quelle 2013 e 2017),

si è ritenuto necessario redigere un ulteriore accordo al fine di istituire in modo specifico

tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti;”

TIROCINIO EXTRACURRICOLARE



All'interno dei tirocini extracurricolari
abbiamo quindi un'ulteriore distinzione tra

**TIROCINI EXTRACURRICOLARI afferenti alle Linee
guida del 2017**

e

**TIROCINI EXTRACURRICOLARI afferenti alle Linee
guida del 2015**



TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2017

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2017



**I TIROCINI EXTRACURRICULARI
FORMATIVI, DI ORIENTAMENTO,
DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO**
afferenti alle Linee guida del 2017 possono essere attivati per:

- soggetti disoccupati ai sensi art. 19, del D.lgs. 150/2015
- lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto
- lavoratori a rischio di disoccupazione
- soggetti occupati ma in cerca di una nuova occupazione
- soggetti disabili (art.1, comma 1, L.68/99) soggetti svantaggiati ai sensi della L.381/91; richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria ai sensi DPR 21/2015; titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, vittime di violenza e di grave sfruttamento D.lgs 286/98; vittime di tratta ai sensi del D.lgs 24/2014.

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2017



LA DURATA

IL TIROCINIO PUO' DURARE FINO A 12 MESI

(comprese eventuali proroghe) per tutti i soggetti beneficiari,
arrivando a 24 per i soggetti disabili.

La durata minima è fissata a 2 mesi

Mentre per attività stagionali la durata minima è di 1 mese.

Premiate le stabilizzazioni. Introdotta una premialità per favorire l'inserimento degli stagisti al termine del percorso formativo. Le aziende con più di 20 dipendenti a tempo indeterminato, possono superare il limite del 10% se assumeranno almeno il 20% dei tirocinanti dei 2 anni precedenti.

Sanzioni. Si introduce un sistema sanzionatorio differenziato in base al gravità della violazione, se sanabile o meno.

L'indennità è confermata come obbligo per i soggetti ospitanti e/o proponenti. L'importo minimo (elevabile) resta di 300 euro.

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2017



Il tirocinio

E' UN PERIODO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E DI FORMAZIONE ALL'INTERNO DI UNA REALTA' LAVORATIVA.

E' FINALIZZATO AD ACQUISIRE COMPETENZE PROFESSIONALI e al SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

NON COSTITUISCE UN RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

TIROCINI EXTRACURRICULARI

- Linee guida del 2017



I tirocini sono realizzati attraverso:

- Apposita **CONVENZIONE** stipulata tra il soggetto promotore e il datore di lavoro ospitante, alla quale deve essere allegato uno specifico

- **PROGETTO FORMATIVO – PFI**

- **DOSSIER INDIVIDUALE**

- **ATTESTAZIONE FINALE**

(format definiti dalle Linee guida e dalla Regione)

Il PFI, il Dossier e l'Attestazione finale costituiscono standard minimi di servizio a livello nazionale.

TIROCINI EXTRACURRICULARI

- Linee guida del 2017



- Il tirocinio può essere attivato a partire da 16 anni di età avendo assolto all'obbligo scolastico**
- Il tirocinante deve essere ASSICURATO contro gli infortuni sul lavoro presso INAIL e per la responsabilità civile verso terzi**
- Deve essere prevista l'erogazione di una INDENNITA' (l'importo minimo di 300€ è elevabile dalla Regione) a favore del tirocinante che non può in alcun modo configurarsi come forma di retribuzione.**

TIROCINI EXTRACURRICULARI: I SOGGETTI PROMOTORI

Linee guida del 2017



Le Regioni e Province autonome individuano i soggetti pubblici e privati, autorizzati o accreditati, che possono promuovere i tirocini e tra questi rientrano, ferma restando la facoltà della legislazione regionale di modificare o integrare:

- Istituti di istruzione universitaria statali e non, abilitate al rilascio di titoli AFAM
- Istituzioni scolastiche statali e non, che rilasciano titoli di studio con valore legale;
- Fondazioni di istruzione tecnica superiore (ITS);
- Istituzioni formative private accreditate regionalmente, senza fini di lucro e diverse dalla precedenti;
- I servizi per l'impiego e le agenzie regionali per il lavoro;
- I centri pubblici di formazione professionale e/o orientamento o quelli in regime di convezione con la regione o la provincia competente;
- I servizi di inserimento per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione;
- Le comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali iscritti negli specifici albi regionali;
- I soggetti autorizzati alla intermediazione dall'ANPAL ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- ANPAL.

TIROCINI EXTRACURRICULARI: I SOGGETTI PROMOTORI

Linee guida del 2017



Le Regioni e Province autonome individuano i soggetti pubblici e privati, autorizzati o accreditati, che possono promuovere i tirocini e tra questi rientrano, ferma restando la facoltà della legislazione regionale di modificare o integrare.

Per esempio, la Regione Calabria include i Parchi nazionali e regionali.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali può promuovere, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, speciali programmi e sperimentazioni, anche per il tramite dei propri enti.

**E infatti vedremo a seguire
specifiche misure attivate nell'ambito di
politiche europee e nazionali
finalizzate all'integrazione lavorativa attraverso i tirocini.**

TIROCINI EXTRACURRICULARI: I SOGGETTI PROMOTORI Linee guida del 2017



Sono inoltre fissati dalle Linee guida Limiti numerici e, precisamente, delle quote di contingentamento - dalla cui base di computo sono esclusi gli apprendisti - pari a:

- 1 tirocinante per soggetti ospitanti da 0 a 5 dipendenti**
- 2 tirocinanti per soggetti ospitanti da 6 a 20 dipendenti**
- 10% per soggetti ospitanti con più di 20 dipendenti.**

Nello specifico spetta poi alla normativa regionale fissare il numero di tirocini attivabile contemporaneamente da parte dell'azienda ospitante in proporzione all'unità produttiva del soggetto ospitante.

TIROCINI EXTRACURRICULARI



**POLITICHE
EUROPEE E NAZIONALI**

**FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE
SOCIO-LAVORATIVA**

GARANZIA GIOVANI



Garanzia Giovani è un Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile.

A tal fine sono stati finanziati per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, per i giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training).

E' rivolta ai giovani tra i 15 e i 29 anni, residenti in Italia, cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti.

E' possibile iscriversi al portale e potranno essere lanciati nuovi progetti almeno fino alla metà del 2018.

GARANZIA GIOVANI



Nel dettaglio le misure previste da Garanzia Giovani sono:

- Accoglienza
- Orientamento
- Formazione
- Accompagnamento al lavoro
- Apprendistato
- Tirocini
- Servizio civile
- Sostegno all'autoimprenditorialità
- Mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE
- Bonus occupazionale per le imprese
- Formazione a distanza

www.garanziagiovani.gov.it

INSIDE INSerimento Integrazione nordsuD inclusionE



INSIDE è stato un progetto pilota che ha promosso
tirocini extracurriculari per

titolari di protezione internazionale ospitati nel sistema SPRAR

finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione,

attraverso ANPAL Servizi, con il Fondo Nazionale Politiche Migratorie.

Inoltre ha mirato al rafforzamento della *governance* attraverso

la predisposizione di un modello di intervento replicabile per la programmazione e l'attuazione di percorsi
di inserimento socio-lavorativo rivolti a titolari di protezione internazionale, anche alla luce degli interventi
da realizzare nell'ambito della programmazione dei fondi europei

(FSE e FAMI).

<http://www.lavoro.gov.it/priorita/Pagine/INSIDE-INSerimento-Integrazione-NordSuD-inclusionE.aspx>

PERCORSI



PERCORSI di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ANPAL Servizi hanno realizzato percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo

rivolti a minori non accompagnati

**in fase di transizione verso l'età adulta e giovani migranti
che abbiano fatto ingresso in Italia come minori non accompagnati.**

L'iniziativa è stata finanziata dal Fondo Politiche Migratorie.

**Con PERCORSI sono stati erogati in tutta Italia, dal 2016 al 2017,
una serie di servizi di supporto alla valorizzazione e sviluppo
delle competenze, all'inserimento socio-lavorativo e all'accompagnamento
verso l'autonomia**

proprio attraverso i tirocini extracurricolari.



TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2015

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2015



“considerato che, oltre alle tipologie espressamente previste all’interno delle suddette linee guida (ndr. quelle 2013 e 2017), si è ritenuto necessario redigere un ulteriore accordo al fine di istituire in modo specifico

TIROCINI di ORIENTAMENTO, FORMAZIONE e INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI all’INCLUSIONE SOCIALE, all’AUTONOMIA delle PERSONE e alla RIABILITAZIONE

IN FAVORE di PERSONE PRESE IN CARICO dal SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE e/o dai SERVIZI SANITARI COMPETENTI”

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2015



Par. 1:

“.., per presa in carico si intende la funzione esercitata dal servizio sociale professionale e/o sanitario in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio”

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2015



La durata massima è di 24 mesi che possono essere superati solo in caso di attestazione da parte del servizio pubblico che ha in carico la persona.

L'attivazione prevede oltre alla Convenzione, un progetto individualizzato predisposto secondo i modelli delle Regioni/Province autonome.

Il tirocinante, il soggetto ospitante e il soggetto promotore dovranno sottoscrivere questa documentazione.

Dovrà firmarlo la Pubblica Amministrazione che ha in carico la persona se diversa dal soggetto promotore o ospitante.

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2015



Questi tirocini sono esclusi dai limiti numerici indicati al paragrafo 9 delle Linee guida 2017 riguardanti il numero massimo di tirocini attivabili all'interno della medesima unità operativa.

**L'indennità è definita su base regionale
costituisce un sostegno di natura economica finalizzato
all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione indicata
nel progetto personalizzato.**

**Le pubbliche amministrazioni possono definire
ulteriori modalità di sostegno.**

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2015



Per tutto quanto

non espressamente previsto

nell'Accordo/Linee guida del 2015,

la disciplina di riferimento

in materia di tirocini

è quella delle Linee guida del 2017.

I TIROCINI NEL PIANO FORMATIVO SPRAR



| I | Spese per l'integrazione (Almeno 7% di contributo richiesto sul costo complessivo) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
|----|---|---------------|---------------|---------------|
| 11 | Corsi di formazione professionale | | | € 0,00 |
| 12 | Borse lavoro e tirocini formativi | | | € 0,00 |
| 13 | Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa | | | € 0,00 |
| 14 | Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari | | | € 0,00 |
| 15 | Contributi straordinari per l'uscita | | | € 0,00 |
| 16 | Altre spese per l'integrazione | | | € 0,00 |

I TIROCINI NEL PIANO FORMATIVO SPRAR



I1 – Corsi di formazione professionale

Formazione professionale per la (ri)qualificazione, specializzazione, aggiornamento e perfezionamento dei beneficiari.

I2 – Borse lavoro e/o tirocini formativi

Tirocini formativi sono rendicontabili per intero: costi di attivazione, gestione, indennità ecc.

IL PIANO FINANZIARIO SPRAR



La definizione

del piano finanziario preventivo SPRAR

parte dall'impianto complessivo dei servizi,

da tradurre

**in un piano di spesa e in un prodie/procapite
coerenti.**

L'ACCOGLIENZA INTEGRATA SPRAR



**L'obiettivo dell'accoglienza integrata dello SPRAR è
consentire a
richiedenti e titolari di protezione internazionale
di avviare un percorso personale di
inserimento socio-economico
in vista della (ri)conquista della propria autonomia**

INDICAZIONI METODOLOGICHE



E' fondamentale che

l'equipe multidisciplinare lavori

in maniera sinergica

sviluppando azioni integrate

INDICAZIONI METODOLOGICHE



Gli interventi di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, dovranno necessariamente strutturarsi

anche in base a:

- **apprendimento della lingua italiana L2;**
- **orientamento legale;**
- **orientamento e l'accesso ai servizi del territorio;**
- **misure predisposte dall'educatore professionale e del tutore in caso di minore non accompagnato;**
- **emersione di situazioni di vulnerabilità (tortura e violenza subite; tratta; fragilità psicologica; ecc.) e le relative misure di supporto, presa in carico e riabilitazione;**
- **generale condizione di salute, tanto fisica quanto mentale.**

INDICAZIONI METODOLOGICHE



Accoglienza materiale di base (vitto, alloggio)

Mediazione linguistico culturale

Tutela legale

Tutela psico-socio sanitaria

contestualmente integrati con

Orientamento e accesso ai servizi del territorio

al fine di attuare interventi in ambito di:

Educazione - istruzione

Formazione e avvio al lavoro

Inserimento abitativo

Orientamento e accompagnamento all'inclusione sociale

INDICAZIONI METODOLOGICHE



**LA TEMPORANEITA' DELL'ACCOGLIENZA
E' UN ALTRO CARDINE FONDAMENTALE CHE DEVE ESSERE:

ALLA BASE DEL LAVORO DELL'EQUIPE

E

ASSOLUTAMENTE CHIARO ALLA PERSONA ACCOLTA

UN OBIETTIVO SENZA I SUOI TEMPI
RESTA UN'INTENZIONE!**

INDICAZIONI METODOLOGICHE



Quindividualizzato esto al fine di predisporre e realizzare un progetto (o un PEI nel caso di minore) che nell'arco dell'accoglienza si sviluppi

rendendo complementari tutte le azioni svolte per ogni beneficiario a garanzia della sua efficienza ed efficacia.

Infatti il conseguimento dei risultati è determinato anche da una adeguata e specifica gestione dei tempi di realizzazione.

INDICAZIONI METODOLOGICHE



Essenziale la condivisione attiva con il beneficiario, a partire dalla chiarezza degli obiettivi fissati, anche per non incorrere in equivoci sul ruolo degli operatori e sulle aspettative in merito all'effettivo inserimento lavorativo.

Anche i minori non accompagnati hanno

il diritto di partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano, secondo le modalità che tengano conto dell'età, del grado di maturità e delle singole capacità e attitudini^[1].

^[1] Convezione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, artt. 5 e 12.

INDICAZIONI METODOLOGICHE



LA RETE TERRITORIALE

**La realizzazione e il buon esito del lavoro dell'équipe
per l'accompagnamento all'integrazione
presuppongono necessariamente**

collaborazioni e sinergie

con tutti i soggetti, pubblici e non, del territorio

a vario titolo competenti

nei diversi ambiti di intervento

**Si tratta di interlocutori indispensabili da includere nella rete locale che solo in
tal modo risulterà strategica.**

INDICAZIONI METODOLOGICHE



Con specifico riferimento alla formazione e all'avvio all'inclusione lavorativa, dovranno attivarsi collaborazioni innanzitutto con gli altri soggetti e servizi pubblici a ciò deputati:

- **Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA)**
- **Centri per l'impiego**
- **Centri di orientamento al lavoro o altri servizi comunali preposti (COL, Informagiovani, etc.)**
- **Centri di formazione accreditati**
- **etc.**

INDICAZIONI METODOLOGICHE



Stessa cosa dicasi per il mercato del lavoro locale per quanto concerne la realizzazione sia di esperienze formative *on the job* – come appunto i tirocini – che di possibili inserimenti lavorativi.

La rete territoriale dovrà necessariamente arricchirsi delle relazioni con le realtà aziendali di varia tipologia, a partire da una mappatura e da azioni di sensibilizzazione e promozione rivolte alle stesse

Le aziende sono indispensabili per una rete locale strategica

INDICAZIONI METODOLOGICHE



**E' quindi fondamentale
attivare e consolidare il lavoro di rete
con gli attori locali, istituzionali e non,
che a vario titolo possono essere interlocutori**

**durante i percorsi di accoglienza
ma soprattutto per l'uscita sostenibile dalla stessa**

**perché le persone sono state accompagnate nella conoscenza
del territorio e dei suoi servizi**



L'IDA

L'IDA



L'istruzione degli adulti – IDA (legge n. 296/2006)

è l'insieme delle opportunità formative, formali e non, rivolte ai cittadini italiani e stranieri dai 16 anni in poi, con o senza titoli di studio, per l'acquisizione di competenze personali di base in diversi ambiti e per l'arricchimento del patrimonio culturale.

L' IDA quindi favorisce:

- rientro nel sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
- diffusione e estensione delle conoscenze;
- acquisizione di specifiche competenze connesse al lavoro e alla vita sociale.

L'IDA



Dall'anno scolastico 2015-16 è entrato pienamente a regime
il Regolamento sull'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12).

CPIA

Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

E

Istituti di istruzione secondaria
di secondo grado

L'IDA



Lo scopo è consentire a tutti di poter conseguire dei titoli di studio di primo e di secondo livello, anche attraverso

“PATTI FORMATIVI INDIVIDUALI”

L'IDA

I corsi di istruzione degli adulti prevedono:



1)

percorsi di istruzione di primo livello - presso i CPIA - finalizzati al conseguimento:

- **titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media)**
- **certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione**

Cui possono iscriversi

- **gli adulti, anche stranieri, che non abbiano assolto l'obbligo di istruzione o che non siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione**
- **coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che non siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

L'IDA

I corsi di istruzione degli adulti prevedono:



2)

percorsi di istruzione di secondo livello - realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado con i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica - finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica

Cui possono iscriversi

- **gli adulti, anche stranieri, che siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione**
- **coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrino di non poter frequentare il corso diurno.**

L'IDA

I corsi di istruzione degli adulti prevedono:



3)

percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - presso i CPIA - finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2

Cui possono iscriversi gli adulti stranieri in età lavorativa, anche in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine.



L'ORIENTAMENTO

L'ORIENTAMENTO



“L’orientamento è un intervento finalizzato a porre
la persona nelle condizioni di poter effettuare
delle scelte personali per
il proprio progetto personale e professionale di vita”.*

Tale intervento non coincide necessariamente
con un particolare momento dell’esistenza
(scelta degli studi o cambiamento di un percorso lavorativo)
ma rappresenta
un sostegno durante il *periodo*
della transizione dall’accoglienza all’autonomia.

*Fonte Glossario ISFOL

L'ORIENTAMENTO



L'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali.

Esso pertanto si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione integrale della persona intesa come modalità educativa permanente, ovvero quella "attenzione alla persona che corrisponde alla piena espressione della sua identità, professionalità e vocazione in riferimento alla realtà in cui essa vive".

Fonte Glossario ISFOL

L'ORIENTAMENTO



L'orientamento si sviluppa in modo qualificato se:

**i tempi dell'accoglienza sono commisurati
al progetto individualizzato**

e

alle eventuali vulnerabilità,

ma sempre evitando derive assistenzialistiche che danneggiano il beneficiario.

Quindi i tempi dell'accoglienza e dell'orientamento devono essere integrati in termini di efficienza ed efficacia.

L'ORIENTAMENTO: STRUMENTI



**E' fondamentale
l'analisi delle competenze e attitudini
che dev'essere integrata e bilanciata
dalla contestuale
analisi delle scelte del beneficiario
anche in ragione di bisogni economici pressanti
e dall'analisi delle effettive
opportunità offerte dal mercato del lavoro.**

L'ORIENTAMENTO



L'orientamento al lavoro RICHIEDE

- a partire dall'analisi delle competenze e
dalla redazione del curriculum vitae -

figure professionali esperte
che possono essere:

- parte integrante dell'équipe

- e/o figure professionali esterne all'équipe ma sempre integrate con il lavoro complessivo di presa in carico.

STRUMENTI RILEVAZIONE COMPETENZE



L'equipe deve quindi dotarsi di
strumenti di profilazione,

che servono appunto a una
rilevazione delle competenze

- formali studio scolastico e universitario;
- non formali ogni altro organismo che persegua scopi educativi e formativi come: volontariato, Servizio Civile Nazionale, privato sociale, imprese e apprendistato..;
- informali qualunque esperienza durante l'arco della vita.

STRUMENTI RILEVAZIONE COMPETENZE



L'equipe in tal modo aiuta la persona a
sviluppare autoconsapevolezza andando a definire:

- Desideri, obiettivi e progetto di vita/lavoro
- Attitudini, abilità e competenze possedute
- Abilità e competenza da acquisire
- Come sviluppare determinazione per i propri obiettivi e rendere efficace il proprio CV
- Strategie d'azione per fare scelte lavorative funzionali al proprio progetto anche alla luce delle richieste del mercato del lavoro
- Come sviluppare le competenze trasversali utili ai propri obiettivi.



IL CURRICULUM VITAE

IL CURRICULUM VITAE



Il CV presenta l'insieme delle esperienze formative e lavorative.

E' possibile far emergere, oltre alle conoscenze e competenze professionali, anche gli interessi, le capacità e le attitudini riguardanti altri ambiti d'interesse della persona, così fornendo un quadro più completo.

**“Carta d'identità del lavoratore”,
nonché strumento fondamentale di auto-promozione,
il cv è dunque finalizzato a**

suscitare l'interesse del potenziale datore di lavoro.

IL CURRICULUM VITAE



La stesura del CV può essere fatta solo se la persona ha un'idea precisa:

- 1. Delle competenze e motivazioni di cui dispone**
- 2. Della reale spendibilità di queste competenze**
- 3. Del destinatario del proprio CV**

Un migrante forzato appena preso in carico può non essere nelle condizioni di poter soddisfare nemmeno una delle tre condizioni

**ECCO PERCHE' SONO FONDAMENTALI E PROPEDEUTICI ALTRI
SERVIZI SPRAR,**

IN PRIMIS

APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO E ORIENTAMENTO

IL CURRICULUM VITAE



**Il CV se costruito con
attenzione e con l'ausilio di professionalità adeguate**

**contribuisce all'attività complessiva di orientamento al lavoro in una
logica di *empowerment*, aiuta la persona a focalizzare meglio se stesso
rispetto agli obiettivi fissati.**

**E' fondamentale che il cv sia redatto con una partecipazione attiva
della persona, perché ne sia reale possessore.**

**Infatti, è anche alla base del supporto da fornire riguardo
allo sviluppo della capacità di svolgere una
ricerca attiva e autonoma del lavoro.**



LA RICERCA DEL LAVORO

LA RICERCA DEL LAVORO



**Nell'ambito delle attività di orientamento
è fondamentale
fornire informazioni sulla ricerca del lavoro.**

**Aiutando la persona alla
predisposizione/aggiornamento del suo cv
è importante completare il supporto necessario, aiutandola nella
conoscenza e comprensione della ricerca del lavoro:**

- **i suoi passaggi fondamentali**
- **gli strumenti più strategici.**

LA RICERCA DEL LAVORO



Sono due i tipi di ricerca del lavoro:

- la ricerca attiva (più attenta e accurata) tramite selezione dei datori di lavoro e auto candidatura;**
- la ricerca passiva, con la quale si cerca lavoro tramite annunci o inserzioni.**

LA RICERCA DEL LAVORO



Gli strumenti più diffusi per la ricerca del lavoro sono:

- **la definizione, l'aggiornamento e l'invio del CV;**
- **la redazione di una lettera motivazionale di accompagnamento al cv, da aggiornare e da personalizzare in base al datore di lavoro destinatario;**
- **la selezione di potenziali datori di lavoro con la composizione di una mailing list e di una loro mappatura;**
- **la selezione di annunci di lavoro, attraverso le testate e i siti specializzati;**
- **incontri con associazioni sindacali per informazione e assistenza sulle regole che disciplinano i rapporti di lavoro.**

LA RICERCA DEL LAVORO



Viste le opportunità presenti on-line, bisogna supportare la persona all'utilizzo del web, anche attraverso la navigazione assistita di siti tematici, *social network*, blog, fiere virtuali, ecc.

Questo pacchetto deve essere completato – come già visto - con i servizi per l'impiego che hanno sia siti web, sia sportelli cui rivolgersi (centro per l'impiego, la borsa continua nazionale del lavoro, agenzie di lavoro).

Inoltre è importante includere anche la rete di conoscenze dirette, quindi un eventuale patrimonio relazionale che potrebbe diventare determinante nei percorsi di inserimento lavorativo.



LA PREPARAZIONE AL COLLOQUIO DI LAVORO

LA PREPARAZIONE AL COLLOQUIO DI LAVORO



**E' essenziale preparare la persona riguardo
al colloquio di lavoro.**

La preparazione può essere incentrata su diversi aspetti del colloquio:

- le aspettative del candidato**
- un'analisi condivisa del settore e di quanto si sa o è possibile sapere dell'azienda in questione**
- le possibili domande che possono essere fatte dal selezionatore del personale (domande personali, sulle esperienze di lavoro e di formazione, sul cv presentato, sul lavoro proposto).**

LA PREPARAZIONE AL COLLOQUIO DI LAVORO



L'equipe deve garantire un supporto finalizzato a *empowerment* della persona, per aiutarla a sentirsi

parte attiva e consapevole dei propri diritti/doveri durante il colloquio.

E' ugualmente importante fornire alcune norme comportamentali:

- presentarsi al colloquio puntuale e, quindi, informarsi per tempo su dove si trova la sede, come ci si arriva e in quanto tempo;

- consigliare di adottare un abbigliamento sobrio e ordinato. aiutare la persona a interagire anche attraverso la capacità di ascolto.

Per tutto quanto esposto, possono essere molto efficaci simulazioni del colloquio

Grazie per l'attenzione



FACEBOOK



PER CONOSCERE LA RETE SPRAR



SPRAR &
SERVIZIO CENTRALE



FORME DI
PROTEZIONE



PROGETTI
TERRITORIALI



DECRETO
10 AGOSTO 2016



PIANO DI
RIPARTIZIONE



CLAUSOLA DI
SALVAGUARDIA



Follow us on Twitter
[@rete_sprar](https://twitter.com/rete_sprar)
Facebook: Citalia

Website
www.sprar.it

Email
rendicontazione@serviziocentrale.it